



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 3 marzo 2025 - n. XII/3990

Riclassificazione dell'accREDITamento, ai sensi della d.g.r. XII/1435/2023, dell'Ospedale di Comunità di Soncino, con sede in via de' Marcheschi n. 3/5, Soncino (CR). Ente gestore ASST di Crema con sede legale in largo Ugo Dossena n. 2, Crema (CR) – C.F./PIVA 01629350198 2

Delibera Giunta regionale 3 marzo 2025 - n. XII/3991

Sospensione dell'accREDITamento delle unità d'offerta sociosanitarie RSA Zaffiro Iris, CUDES 090221 e RSA Zaffiro Loto, CUDES 090227, con sede in via Bose n. 1/quarter, Brescia (BS). Ente gestore Zaffiro Nord s.r.l., con sede legale in via Melchiorre Gioia n. 121, Milano (MI) – C.F./PIVA 02881800300 3

Delibera Giunta regionale 3 marzo 2025 - n. XII/3992

Modifica dell'accREDITamento, per trasferimento sede in via Parco Vecchio n. 6/b, Pavia (PV), dell'unità d'offerta sociosanitaria Cure Palliative Domiciliari Finisterre UCP-DOM Pavia, CUDES 018341. Ente gestore Finisterre s.r.l. con sede legale in via Varese n. 25/d, Saronno (VA) – C.F./PIVA 02761090121 4

Delibera Giunta regionale 3 marzo 2025 - n. XII/3993

Voltura dell'accREDITamento dell'unità d'offerta sociosanitaria Centro Diurno Integrato per anziani CDI c/o Fondazione Insieme Trezano ONLUS, CUDES 001576, con sede in piazza del Volontario n. 1, Trezano (BS), a favore dell'ente gestore Genesi Impresa Sociale società cooperativa sociale ONLUS, con sede legale in via Biline n. 74/76, Rodengo Saiano (BS) – C.F./PIVA 03480310170 5

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto dirigente unità organizzativa 4 marzo 2025 - n. 2812

Approvazione dei progetti presentati a valere sull'avviso «SPRINT! Lombardia Insieme»: iniziativa in favore delle famiglie e dei percorsi di crescita dei minori (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, Inclusione sociale, ESO4.11, Azione k.5). Decimo provvedimento 6

D.G. Casa e housing sociale

Decreto dirigente unità organizzativa 5 marzo 2025 - n. 2859

Aggiornamento dei limiti di reddito per l'edilizia agevolata per l'anno 2024 ai sensi della d.g.r. 28 giugno 1999 n. 6/43922 8

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 5 marzo 2025 - n. 2875

«(Dc) d.g.r. XII/1720/2023 – d.d.s. 10227/2023 e d.d.s. 10226/23 - Approvazione dei progetti attuativi ERSAF cod. PPA 198 e 199 - Intervento SRH02 «Formazione dei consulenti»_ Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori dell'AKIS. – CUP E44D23000640009» e Intervento SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS» - CUP E44E23000050009 da realizzare nell'ambito del complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 – rimodulazione degli impegni di spesa assunti 9

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 28 febbraio 2025 - n. 2732

2021IT16RFPR010 – Rettifica dell'aiuto a seguito della presa d'atto della proroga del pre-ammortamento del finanziamento per il progetto presentato da Minuscoli s.r.l. con ID 5410173 - Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» – in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 – PR FESR 2021-2027 – Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» – ID bando RLO12023031703 – CUP E42E22001190009 11

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto dirigente struttura 6 marzo 2025 - n. 2980

Aggiornamento della soglia di prenotazione sull'avviso «Garanzia di occupabilità dei lavoratori – GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii. 15

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 3 marzo 2025 - n. XII/3990

Riclassificazione dell'accreditamento, ai sensi della d.g.r. XII/1435/2023, dell'Ospedale di Comunità di Soncino, con sede in via de' Marcheschi n. 3/5, Soncino (CR). Ente gestore ASST di Crema con sede legale in largo Ugo Dossena n. 2, Crema (CR) - C.F./P.IVA 01629350198

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato dal Consiglio dell'Unione europea il 6 luglio 2021 (10160/21);

Visti:

- il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 2 aprile 2015, n. 70, «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera»;
- l'Accordo Stato Regioni del 20 febbraio 2020 «Intesa, ai sensi dell'articolo 5, comma 17, del Patto per la salute 2014-2016 di cui all'Intesa del 10 luglio 2014 tra Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi dell'Ospedale di Comunità»;
- il decreto del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 maggio 2022, n. 77 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale» che riguarda la definizione di un nuovo modello organizzativo della rete di assistenza sanitaria territoriale volta a definire modelli e standard relativi all'assistenza territoriale, alla base degli interventi previsti dalla Component 1 della Missione 6 «Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale» del PNRR;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità», così come da ultimo modificata dalla legge regionale di riforma del 14 dicembre 2021, n. 22 «Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)»;

Richiamate:

- la d.g.r. 31 ottobre 2014, n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta socio-sanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- la d.g.r. 25 luglio 2022, n. 6760, ad oggetto: «Approvazione del modello organizzativo e dei criteri di accreditamento per l'applicazione del decreto 23 maggio 2022, n. 77 «Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale»»;
- la d.g.r. 2 agosto 2022, n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta socio-sanitarie»;
- la d.g.r. 27 novembre 2023, n. 1435, ad oggetto: «Ulteriori determinazioni in ordine all'attività dell'Ospedale di Comunità»;
- la d.g.r. 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;
- la d.g.r. 30 dicembre 2024, n. 3720, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025»;

Considerato che gli Ospedali di Comunità già accreditati in ASAN devono presentare istanza di riclassificazione per la verifica dei requisiti di cui alla d.g.r. X/2569/2014 e s.m.i., dichiarando contestualmente il possesso dei requisiti previsti dalla d.g.r. XII/1435/2023 che assorbono quelli definiti dalla d.g.r. XI/6760/2022;

Vista l'istanza di riclassificazione ai sensi della d.g.r. n. XII/1435/2023 presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore ASST di Crema con sede legale in largo Ugo Dossena n. 2, Crema (CR) - C.F./P.IVA 01629350198, relativa all'unità d'offerta Ospedale di Comunità di Soncino, con sede in via de' Marcheschi n. 3/5, Soncino (CR), per n. 19 posti letto, pervenuta con prot. G1.2024.0048634 del 31 dicembre 2024;

Vista la delibera n. 59 del 12 febbraio 2025 di ATS Val Padana, pervenuta in data 13 febbraio 2025 con prot. n. G1.2025.0006598, ad oggetto: «Riclassificazione ai sensi della d.g.r. n. XII/1435 del 27 novembre 2023 per l'unità d'offerta socio-sanitaria Ospedale di Comunità denominato Ospedale di Comunità di Soncino - CUDES in ASAN: 092743. Ente gestore: ASST di Crema», di proposta di riclassificazione dell'Ospedale di Comunità sopra citato a seguito della verifica della formale correttezza dell'istanza e dando

atto che il possesso dei requisiti di cui alla d.g.r. XII/1435/2023 assorbe quelli definiti dalla d.g.r. XI/6760/2022;

Considerato che l'istanza di riclassificazione dell'Ospedale di Comunità in oggetto è coerente con il quadro normativo regionale e nazionale;

Ritenuto pertanto di procedere alla riclassificazione a far data dall'adozione del presente provvedimento, ai sensi della d.g.r. XII/1435/2023, dell'unità d'offerta Ospedale di Comunità di Soncino con sede in via de' Marcheschi n. 3/5, Soncino (CR), per n. 19 posti letto, gestita da ASST di Crema con sede legale in largo Ugo Dossena n. 2, Crema (CR) - C.F./P.IVA 01629350198;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. n. XII/1435/2023;

Ritenuto di dare mandato a ATS Val Padana di procedere alla registrazione dell'ospedale di comunità in oggetto nel Registro regionale delle strutture accreditate AFAM, assegnando il relativo CUDES;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della riclassificazione dell'Ospedale di Comunità nel Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Val Padana e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di procedere alla riclassificazione, a far data dall'adozione del presente provvedimento, ai sensi della d.g.r. XII/1435/2023, dell'unità d'offerta Ospedale di Comunità di Soncino con sede in via de' Marcheschi n. 3/5, Soncino (CR), per n. 19 posti letto, gestita da ASST di Crema con sede legale in largo Ugo Dossena n. 2, Crema (CR) - C.F./P.IVA 01629350198;

2. di dare mandato per la registrazione dell'Ospedale di Comunità in oggetto nel Registro regionale delle strutture accreditate AFAM:

- a ATS Val Padana procedendo all'assegnazione del relativo CUDES;
- alla DG Welfare per l'iscrizione della riclassificazione dell'Ospedale di Comunità;

3. di provvedere per l'invio del presente atto a ATS Val Padana e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario
Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 11 - Martedì 11 marzo 2025

D.g.r. 3 marzo 2025 - n. XII/3991
Sospensione dell'accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie RSA Zaffiro Iris, CUDES 090221 e RSA Zaffiro Loto, CUDES 090227, con sede in via Bose n. 1/quarter, Brescia (BS). Ente gestore Zaffiro Nord s.r.l., con sede legale in via Melchiorre Gioia n. 121, Milano (MI) – C.F./P.IVA 02881800300

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 33/2009 così come modificata dalla l.r. 22/2021 e dalla n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- la Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 14 dicembre 2001, n. 7435, «Attuazione dell'art. 12, commi 3 e 4 della l.r. 11 luglio 1997, n. 31: Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per Anziani (RSA)»;
- 7 aprile 2003, n. 12618, «Definizione degli standard di personale per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento delle Residenze Sanitarie Assistenziali per anziani (RSA) e prima revisione del sistema di remunerazione regionale (In attuazione della d.g.r. n. 7435 del 14 dicembre 2001)»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;
- 30 dicembre 2024, n. 3720, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025»;

Richiamata, inoltre la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «...l'ATS adotta entro 30 giorni il provvedimento di proposta di sospensione dell'accreditamento per un periodo minimo di 3 giorni e massimo di 180 giorni dandone comunicazione sia alla Regione, che procede all'emissione di un provvedimento di sospensione con registrazione sul registro regionale, che al soggetto gestore»;

Viste le delibere di ATS Brescia:

- n. 57 del 3 febbraio 2025, ad oggetto: «Ente gestore «Zaffiro Nord s.r.l.» – Unità d'offerta sociosanitaria Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani «RSA Zaffiro Iris» CUDES 090221. Proposta di sospensione temporanea dell'accreditamento.» di proposta di sospensione dell'accreditamento per l'unità d'offerta sociosanitaria RSA Zaffiro Iris, CUDES 090221, per la durata di 3 giorni, a seguito di mancato mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditamento, pervenuta in data 5 febbraio 2025, con prot. G1.2024.0005066;
- n. 59 del 4 febbraio 2025, ad oggetto: «Ente gestore «Zaffiro Nord s.r.l.» – Unità d'offerta sociosanitaria Residenza Sanitaria Assistenziale per anziani «RSA Zaffiro Loto» CUDES 090227. Proposta di sospensione temporanea dell'accreditamento.» di proposta di sospensione dell'accreditamento per l'unità d'offerta sociosanitaria RSA Zaffiro Loto, CUDES 090227, per la durata di 3 giorni, a seguito di mancato mantenimento dei requisiti di esercizio e di accreditamento, pervenuta in data 5 febbraio 2025, con prot. G1.2024.0005069;

Ritenuto di sospendere l'accreditamento per la durata di 3 giorni, con relativo effetto sul contratto, a decorrere dal giorno successivo la data di ricezione da parte del soggetto gestore del presente provvedimento, per mancato mantenimento di alcuni requisiti organizzativi-gestionali e di appropriatezza, per le unità d'offerta sociosanitarie RSA Zaffiro Iris, CUDES 090221, accreditata per n. 100 posti letto e RSA Zaffiro Loto, CUDES 090227, accreditata per n. 120 posti letto, entrambe con sede in via Bose n. 1/quarter, Brescia (BS),

gestite dall'ente gestore Zaffiro Nord S.r.l., con sede legale in via Melchiorre Gioia n. 121, Milano (MI) – C.F./P.IVA 02881800300;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione delle presenti sospensioni dell'accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Brescia, di ubicazione delle unità d'offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;
A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di sospendere l'accreditamento per la durata di 3 giorni, con relativo effetto sul contratto, a decorrere dal giorno successivo la data di ricezione da parte del soggetto gestore del presente provvedimento, per mancato mantenimento di alcuni requisiti organizzativi-gestionali e di appropriatezza, per le unità d'offerta sociosanitarie RSA Zaffiro Iris, CUDES 090221, accreditata per n. 100 posti letto e RSA Zaffiro Loto, CUDES 090227, accreditata per n. 120 posti letto, entrambe con sede in via Bose n. 1/quarter, Brescia (BS), gestite dall'ente gestore Zaffiro Nord S.r.l., con sede legale in via Melchiorre Gioia n. 121, Milano (MI) – C.F./P.IVA 02881800300;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione delle presenti sospensioni dell'accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Brescia e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 3 marzo 2025 - n. XII/3992

Modifica dell'accreditamento, per trasferimento sede in via Parco Vecchio n. 6/B, Pavia (PV), dell'unità d'offerta sociosanitaria Cure Palliative Domiciliari Finisterre UCP-DOM Pavia, CUDES 018341. Ente gestore Finisterre s.r.l. con sede legale in via Varese n. 25/d, Saronno (VA) – C.F./PIVA 02761090121

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 33/2009 così come modificata dalla l.r. 22/2021 e dalla n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 28 novembre 2016, n. 5918 ad oggetto: «Disposizioni in merito all'evoluzione del modello organizzativo della rete delle cure palliative in Lombardia: integrazione dei modelli organizzativi sanitario e sociosanitario»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto: «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 31 gennaio 2024 n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;
- 30 dicembre 2024 n. 3720, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista la SCIA con contestuale richiesta di modifica dell'accreditamento a seguito di trasferimento della sede in via Parco Vecchio n. 6/B, Pavia (PV) dell'unità d'offerta sociosanitaria Cure Palliative Domiciliari Finisterre UCP-DOM Pavia, CUDES 018341, presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Finisterre s.r.l., con sede legale in via Varese n. 25/D, Saronno (VA) – CF/PIVA 02761090121, pervenuta in data 21 ottobre 2024 con prot. n. G1.2024.0039533;

Visto il decreto di ATS Pavia n. 71 del 30 gennaio 2025 ad oggetto «Determinazioni in ordine alla SCIA con contestuale richiesta di accreditamento per trasferimento in altra sede dell'unità d'offerta sociosanitaria «Finisterre UCP-DOM Pavia» (CUDES n. 328018341) - ente gestore «Finisterre s.r.l.» (CF/PIVA 02761090121)» di attestazione del possesso dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente pervenuta in data 3 febbraio 2025 con prot. n. G1.2025.0004611;

Considerato che la richiesta di modifica dell'accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, la modifica dell'accreditamento a seguito di trasferimento della sede in via Parco Vecchio n. 6/B, Pavia (PV) dell'unità d'offerta sociosanitaria Cure Palliative Domiciliari Finisterre UCP-DOM Pavia, CUDES 018341, operante nei distretti afferenti all'ASST di Pavia, gestita da Finisterre s.r.l., con sede legale in via Varese n. 25/D, Saronno (VA) – C.F./PIVA 02761090121;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente modifica di accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Pavia e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di modificare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento a seguito di trasferimento della sede in via Parco Vecchio n. 6/B, Pavia (PV) dell'unità d'offerta sociosanitaria Cure Palliative Domiciliari Finisterre UCP-DOM Pavia, CUDES 018341, operante nei distretti afferenti all'ASST di Pavia, gestita da Finisterre s.r.l., con sede legale in via Varese n. 25/D, Saronno (VA) – C.F./PIVA 02761090121;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della modifica di accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Pavia e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

Serie Ordinaria n. 11 - Martedì 11 marzo 2025

D.g.r. 3 marzo 2025 - n. XII/3993**Voltura dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria Centro Diurno Integrato per anziani CDI c/o Fondazione Insieme Trezano ONLUS, CUDES 001576, con sede in piazza del Volontario n. 1, Trezano (BS), a favore dell'ente gestore Genesi Impresa Sociale società cooperativa sociale ONLUS, con sede legale in via Biline n. 74/76, Rodengo Saiano (BS) - C.F./PIVA 03480310170**

LA GIUNTA REGIONALE

Viste:

- la legge regionale 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i. «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» in particolare l'art. 15 (Autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione di attività sanitarie e sociosanitarie);
- la legge regionale 20 maggio 2022, n. 8 «*Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022*» in particolare l'art. 13, commi p) e q) che modificano i commi 4 e 5 dell'art. 15 della legge regionale n. 33/2009, riportando in capo alla Regione l'accreditamento delle strutture sanitarie e sociosanitarie, e demandando alle ATS lo svolgimento della sola istruttoria;

Dato atto che in applicazione della legge regionale n. 33/2009 così come modificata dalla l.r. 22/2021 e dalla n. 8/2022:

- alle ATS è in capo l'istruttoria per l'accreditamento e per le eventuali variazioni del medesimo, ivi compresa la voltura in capo ad altro soggetto gestore;
- a Regione Lombardia spetta la pronuncia sull'accreditamento con il conseguente aggiornamento/iscrizione nel registro regionale delle strutture accreditate, previa verifica di conformità con la programmazione sanitaria nazionale e regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- 22 marzo 2002, n. 8494, ad oggetto: «Requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei Centri Diurni Integrati»;
- 9 maggio 2003, n. 12903, ad oggetto: «Indirizzi e criteri per la remunerazione regionale dei Centri Diurni Integrati accreditati in attuazione della d.g.r. 22 marzo 2002, n. 8494»;
- 23 luglio 2004, n. 18334, ad oggetto: «Definizione della nuova unità di offerta Centro diurno per persone con disabilità (CDI): requisiti per l'autorizzazione al funzionamento e per l'accreditamento»;
- 31 ottobre 2014 n. 2569, ad oggetto: «Revisione del sistema di esercizio e accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie e linee operative per le attività di vigilanza e controllo»;
- 2 agosto 2022 n. 6788, ad oggetto «Revisione procedure di accreditamento delle unità d'offerta sociosanitarie»;
- 8 agosto 2023 n. 850, ad oggetto: «Ulteriori determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2023. Secondo provvedimento»;
- 31 gennaio 2024, n. 1827, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione per l'anno 2024»;
- 30 dicembre 2024, n. 3720, ad oggetto: «Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025»;

Richiamata, inoltre, la d.g.r. 6788 del 2 agosto 2022, con particolare riferimento all'allegato 1 che prevede «entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento di conclusione iter da parte di ATS, la Giunta regionale emette un provvedimento di modifica o accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria»;

Vista la richiesta di voltura dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria CDI c/o Fondazione Insieme Trezano, CUDES 001576, con sede in piazza del Volontario 1, Trezano (BS), presentata dal legale rappresentante del soggetto gestore Genesi Impresa Sociale società cooperativa sociale ONLUS, con sede legale in via Biline n. 74/76, Rodengo Saiano (BS) - C.F./PIVA 03480310170, pervenuta in data 11 dicembre 2024 con prot. n. G1.2024.0046502;

Visto il decreto di ATS Brescia n. 68 del 7 febbraio 2025, ad oggetto «Voltura dell'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria Centro Diurno Integrato per anziani «CDI c/o Fondazione Insieme Trezano ONLUS» CUDES 001576 accreditato per n. 30 posti, all'ente gestore «Genesi Impresa Sociale società cooperativa sociale ONLUS» di attestazione del possesso dei requisiti di accreditamento previsti dalla normativa vigente pervenuta in data 10 febbraio 2025 con prot. n. G1.2025.0005798;

Considerato che la richiesta di voltura dell'accreditamento in oggetto è coerente con il quadro normativo vigente regionale e nazionale;

Ritenuto di approvare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, la voltura dell'accreditamento

dell'unità d'offerta sociosanitaria CDI c/o Fondazione Insieme Trezano, CUDES 001576, accreditata per n. 30 posti, con sede in piazza del Volontario 1, Trezano (BS) a favore del nuovo ente gestore Genesi Impresa Sociale società cooperativa sociale ONLUS, con sede legale in via Biline n. 74/76, Rodengo Saiano (BS) - C.F./P.IVA 03480310170;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini previsti dalla d.g.r. XI/6788/2022;

Ritenuto di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della presente voltura di accreditamento sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» e tutti i provvedimenti relativi all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisata la necessità di inviare il presente atto a ATS Brescia, di ubicazione dell'unità d'offerta e al soggetto gestore interessato e di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Vagliate ed assunte come proprie le predette considerazioni;
All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di volturare, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento, l'accreditamento dell'unità d'offerta sociosanitaria CDI c/o Fondazione Insieme Trezano, CUDES 001576, accreditata per n. 30 posti, con sede in piazza del Volontario 1, Trezano (BS) a favore del nuovo ente gestore Genesi Impresa Sociale società cooperativa sociale ONLUS, con sede legale in via Biline n. 74/76, Rodengo Saiano (BS) - C.F./PIVA 03480310170;

2. di dare mandato alla DG Welfare di procedere con l'iscrizione della voltura di accreditamento in oggetto sul Registro regionale delle strutture accreditate AFAM;

3. di provvedere alla trasmissione del presente atto a ATS Brescia di ubicazione dell'unità d'offerta e al soggetto gestore interessato e per la pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di stabilire che il presente provvedimento non è soggetto alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.u.o. 4 marzo 2025 - n. 2812

Approvazione dei progetti presentati a valere sull'avviso «SPRINT! Lombardia Insieme»: iniziativa in favore delle famiglie e dei percorsi di crescita dei minori (PR FSE+ 2021-2027, Priorità 3, Inclusione sociale, ESO4.11, Azione k.5). Decimo provvedimento

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA

FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITÀ, VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

Richiamati:

- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. «Politiche regionali per la famiglia» che pone fra i suoi obiettivi quello di favorire la formazione e lo sviluppo delle famiglie;
- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata Child Guarantee, approvata il 14 giugno 2021;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) «Giuste radici per chi cresce» del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 sopra richiamata;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con Decisione C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi;
- il d.p.r. 5 febbraio 2018 n. 22 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020», nelle more dell'adozione della nuova norma nazionale sull'ammissibilità delle spese;
- la d.g.r.n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta regionale ha approvato, tra l'altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l'Autorità di gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con d.g.r.n. XI/6606 del 30 giugno 2022 e con d.g.r.n. XII/628 del 13 luglio 2023;
- il Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 5302 del 18 luglio 2022;
- la d.g.r.n. XI/6884 del 05 settembre 2022 di presa d'atto dell'approvazione del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 da parte della Commissione europea;
- il decreto n. 16593 del 26 ottobre 2023 avente ad oggetto «Aggiornamento dei responsabili di asse del POR FSE 2014-2020 e dei responsabili di priorità/azioni del PR FSE+ 2021-2027 - modifica decreto n. 12942 del 13 settembre 2022;

- il documento «Criteri di selezione delle operazioni» del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- il Brand Guidelines FSE+ 2021-2027 approvate da Regione Lombardia con decreto n. 15176 del 24 ottobre 2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento Coesione Italia 2021-2027;
- il decreto n. 9948 del 30 giugno 2023 «PR FSE+ 2021-2027. Adozione del Sistema di Gestione e Controllo (Si. Ge. Co.)»;

Visti

- la d.c.r.n. XII/42 del 20 giugno 2023: «Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura» che tra gli ambiti strategici prevede l'Ambito strategico 2.2 «Sostegno alla persona e alla famiglia»;
- la d.g.r.n. XII/1904 del 19 febbraio 2024 «Sprint! Lombardia insieme»: iniziativa in favore delle famiglie e dei percorsi di crescita dei minori (PR FSE+ 2021-2027, priorità 3, inclusione sociale, eso4.11, azione k.5). Modifica d.g.r.n. 7657/2022 che all'allegato A ha approvato i criteri per la definizione dell'avviso pubblico per il finanziamento di progetti realizzati dagli Ambiti territoriali secondo una logica di welfare di iniziativa per la promozione della socialità e il benessere dei minori e il sostegno ai compiti di cura delle famiglie, prevedendo per la realizzazione degli interventi una dotazione finanziaria disponibile di euro 15.000.000,00 a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021-2027;
- il d.d.u.o. n. 7259 del 13 maggio 2024 di approvazione dell'«Avviso pubblico «SPRINT! Lombardia Insieme» iniziativa in favore delle famiglie e dei percorsi di crescita dei minori» ed in particolare l'allegato A che al punto C.1 ha previsto che le proposte progettuali potranno essere presentate a partire dalle ore 12:00 del 30 maggio 2024 e fino alle ore 16:00 del 30 ottobre 2024 al fine di garantire il tempo necessario agli Ambiti di presentare progettualità ben strutturate e in grado di coinvolgere i piccoli comuni presenti sul proprio territorio in tutte le fasi della progettualità con particolare attenzione alla diffusione delle iniziative;
- il d.d.u.o. n. 16290 del 30 ottobre 2024 «Avviso «Sprint! Lombardia insieme» (D.g.r.n. 1904/2024). Proroga del termine di presentazione delle domande.» che ha approvato la proroga del termine per la presentazione delle domande fino al 15 gennaio 2025 ore 16.00;
- il d.d.u.o. n. 43 del 08 gennaio 2025 «Avviso «SPRINT! Lombardia insieme» (D.g.r.n. 1904/2024). Ulteriore proroga del termine di presentazione delle domande.» che ha prorogato ulteriormente il termine di presentazione delle domande al 28 febbraio 2025 ore 16;

Dato atto che le risorse pari a euro 15.000.000,00 a carico del PR FSE+ 2021-2027 sono disponibili nell'ambito della missione 12, programma 05, sui capitoli 15694, 15695, 15696 del bilancio regionale 2024 - 2026;

Dato atto, altresì, che il sopra citato decreto dispone, in particolare:

- al paragrafo C.2 «Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse» che:
 - la dotazione complessiva è ripartita tra gli Ambiti territoriali e il contributo è assegnato tramite procedura a sportello valutativa.
 - le domande saranno valutate in base ai criteri di cui al punto C3.3 con l'attribuzione di un punteggio fino a 100 punti. Risulteranno ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno una valutazione complessiva uguale o superiore a 60 punti. I criteri premiali non concorrono al raggiungimento della soglia minima prescritta per l'ammissibilità al finanziamento;
- al paragrafo C.3 «Istruttoria» che:
 - il procedimento di istruttoria si concluderà entro 30 giorni dalla data di protocollazione della domanda di contributo da parte di ciascun Ambito e comunque entro 30 giorni dalla data di chiusura della finestra di presentazione delle domande;
 - la verifica di ammissibilità delle domande è effettuata dalla Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità unità organizzativa famiglia, Pari opportunità e programmazione territoriale;
 - la valutazione di merito delle domande presentate è effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del direttore generale della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità in base ai criteri di cui al punto C3.3;

Serie Ordinaria n. 11 - Martedì 11 marzo 2025

- conclusa la valutazione della proposta, il responsabile del procedimento approva con proprio provvedimento l'ammissione al finanziamento dei progetti presentati;

Rilevato che la finestra di presentazione delle progettualità si è aperta il 30 maggio 2024 e si è conclusa il 28 febbraio 2025, così come previsto dagli atti di proroga (D.d.u.o. n. 16290/2024 e n. 43/2025);

Preso atto che con d.d.g. n. 10146 del 4 luglio 2024 è stato nominato il Nucleo di Valutazione dei progetti presentati che provvede alla valutazione sulla base dei criteri definiti dall'Avviso pubblico di cui al punto C3.3 «Valutazione delle domande», successivamente modificato con d.d.g. n. 150 del 9 gennaio 2025 e d.d.g. n.1686 dell'11 febbraio 2025;

Dato atto che risultano pervenuti, attraverso la piattaforma Bandi e Servizi, i seguenti progetti:

ID Domanda	Protocollo	Data	Costo	Contributo richiesto	Cofinanziamento
6060313	J2.2024.0081102	29/10/2024	€125.000,00	€100.000,00	€25.000,00
6061859	J2.2024.0081137	29/10/2024	€124.999,54	€99.999,00	€25.000,54
5818941	J2.2024.0099684	25/11/2024	€214.502,65	€169.893,37	€44.609,28
6061326	J2.2024.0112626	20/12/2024	€265.972,59	€210.000,00	€55.972,59
6064575	J2.2024.0081286	30/10/2024	€175.483,21	€140.000,00	€35.483,21
6043112	J2.2024.0082088	05/11/2024	€188.946,39	€150.000,00	€38.946,39
6075193	J2.2025.0004815	03/02/2025	€264.800,42	€209.824,61	€54.975,81

Rilevato che, a seguito della conclusione della verifica di ammissibilità formale effettuata dalla U.O. Famiglia, pari opportunità, volontariato e Terzo settore come previsto dal punto C.3 dell'Avviso approvato con d.d.u.o. n. 7259/2024 sopra richiamato, risultano ammessi alla valutazione di merito da parte del Nucleo di valutazione i progetti indicati al punto seguente;

Considerato che il Nucleo di valutazione ha provveduto alla valutazione di merito dei progetti di cui alla tabella seguente, riunendosi in data 28 febbraio 2025, come risulta dai verbali agli atti della U.O. competente, utilizzando per ciascun progetto i punteggi definiti al paragrafo C.3.3 «Valutazione delle domande» dell'Avviso sopra richiamato, e che gli esiti della valutazione di merito sono i seguenti:

ID Domanda	Beneficiario	Punteggio raggiunto
6060313	Comune di Sondrio	79
6061859	Comune di Ostiglia	81
5818941	Comunità Montana Valle Sabbia	90
6061326	Comune di Gorgonzola	77
6064575	Comune di Tradate	78
6043112	Comune di Seregno	83
6075193	Comune di Cesano Boscone	80

Ritenuto pertanto di assegnare ai suddetti progetti il contributo sottoindicato nel rispetto del contributo massimo per progetto così come definito dalla d.g.r.n. 1904/2024, e dettagliato di seguito:

ID Domanda	Beneficiario	Contributo Richiesto	Contributo Assegnato
6060313	Comune di Sondrio	€100.000,00	€100.000,00
6061859	Comune di Ostiglia	€99.999,00	€99.999,00
5818941	Comunità Montana Valle Sabbia	€169.893,37	€169.893,37
6061326	Comune di Gorgonzola	€210.000,00	€210.000,00
6064575	Comune di Tradate	€140.000,00	€140.000,00
6043112	Comune di Seregno	€150.000,00	€150.000,00
6075193	Comune di Cesano Boscone	€209.824,61	€209.824,61

Stabilito di demandare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse a seguito della conclusione degli adempimenti post-concessione previsti al punto C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione dell'Avviso, accettazione del contributo, presentazione dell'Atto di adesione e dell'eventuale atto di formalizzazione del partenariato;

Dato atto che, come da d.d.u.o. n.9948 del 30 giugno 2023 (Si. Ge.Co.), la responsabilità della richiesta del CUP è attribuita al soggetto titolare del progetto, che dovrà comunicarlo alla UO competente nelle more dell'adozione dei conseguenti atti di impegno;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è adottato nei termini;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle Pubbliche Amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la legge regionale 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it e dare comunicazione ai soggetti beneficiari;

DECRETA

1. di approvare gli esiti del Nucleo di valutazione istituito con d.d.g. n. 10146 del 4 luglio 2024 e successivamente modificato con d.d.g. n.150/2025 e d.d.g. n.1686/2025, come risultanti dalla documentazione agli atti della U.O. competente, come segue:

ID Domanda	Beneficiario	Punteggio raggiunto
6060313	Comune di Sondrio	79
6061859	Comune di Ostiglia	81
5818941	Comunità Montana Valle Sabbia	90
6061326	Comune di Gorgonzola	77
6064575	Comune di Tradate	78
6043112	Comune di Seregno	83
6075193	Comune di Cesano Boscone	80

2. di assegnare ai suddetti progetti il contributo sotto indicato nel rispetto del contributo massimo per progetto così come definito dalla d.g.r.n. 1904/2024 e dettagliato di seguito:

ID Domanda	Beneficiario	Contributo Richiesto	Contributo Assegnato
6060313	Comune di Sondrio	€100.000,00	€100.000,00
6061859	Comune di Ostiglia	€99.999,00	€99.999,00
5818941	Comunità Montana Valle Sabbia	€169.893,37	€169.893,37
6061326	Comune di Gorgonzola	€210.000,00	€210.000,00
6064575	Comune di Tradate	€140.000,00	€140.000,00
6043112	Comune di Seregno	€150.000,00	€150.000,00
6075193	Comune di Cesano Boscone	€209.824,61	€209.824,61

3. di dare atto che il finanziamento dei progetti di cui al punto precedente per complessivi euro 1.079.716,98 rientra nella dotazione finanziaria di euro 15.000.000,00, disposta con d.g.r. n. 1904/2024, a valere sulle risorse del PR FSE + 2021-2027 nell'ambito della missione 12, programma 05, sui capitoli 15694, 15695, 15696 del bilancio regionale 2024 - 2026;

4. di demandare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse a seguito della conclusione degli adempimenti post-concessione, previsti al punto C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione dell'Avviso, accettazione del contributo presentazione dell'Atto di adesione e dell'eventuale atto di formalizzazione del partenariato;

5. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi - www.bandiregione.lombardia.it e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.fse.regione.lombardia.it e dare comunicazione ai soggetti beneficiari;

6. di attestare che contestualmente all'adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il dirigente
Roberto Daffonchio

D.G. Casa e housing sociale

D.d.u.o. 5 marzo 2025 - n. 2859

Aggiornamento dei limiti di reddito per l'edilizia agevolata per l'anno 2024 ai sensi della d.g.r. 28 giugno 1999 n. 6/43922

LA DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMI PER L'OFFERTA ABITATIVA

Vista la d.g.r. 28 giugno 1999 n. VI/43922 (BURL 16 luglio 1999, 5° ss. al n. 28), che al punto 2 del dispositivo aggiorna i limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata per l'anno 1998 e stabilisce che i limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata vengano successivamente aggiornati anno per anno, in base all'indice ISTAT per le famiglie di operai e impiegati;

Visti i decreti con cui dall'anno 2001 ad oggi sono stati annualmente aggiornati i limiti di reddito, ed in particolare per l'anno 2023 il d.d.u.o. n. 4151 del 13 marzo 2024;

Considerato che, in prossimità della scadenza della dichiarazione fiscale per i redditi percepiti nell'anno 2024, occorre aggiornare allo stesso anno i limiti corrispondenti per l'accesso ai contributi agevolati;

Visto che la variazione dell'indice medio dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati da dicembre 2023 a dicembre 2024 è pari al 1,1%, considerata l'ultima variazione pubblicata sulla G.U. n. 19 del 24 gennaio 2025 relativa al mese di dicembre 2024;

Ritenuto quindi di dover procedere all'aggiornamento dei limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata tenendo conto della suddetta variazione dell'indice medio dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, con riferimento al periodo compreso tra dicembre 2023 e dicembre 2024;

Considerato che i limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata fissati con il citato d.d.u.o. n. 4151 del 13 marzo 2024 per l'anno 2023 risultavano i seguenti:

- a. legge 457/78:
 - 1^ fascia € 27.006,82
 - 2^ fascia € 31.917,16
 - 3^ fascia € 53.615,51
- b. ll.rr. 3/82 e 32/85:
 - fascia unica € 64.232,47

Verificato che, applicando ai suddetti limiti di reddito la variazione dell'indice medio dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati relativo al periodo compreso tra il mese di dicembre 2023 e il mese di dicembre 2024 pari al 1,1%, gli stessi limiti per l'accesso all'edilizia agevolata per l'anno 2024 risultano:

- a. legge 457/78:
 - 1^ fascia € 27.303,90
 - 2^ fascia € 32.268,25
 - 3^ fascia € 54.205,28
- b. ll.rr. 3/82 e 32/85:
 - fascia unica € 64.939,03

Rilevato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento nei termini di cui alla l. 241/1990;

Vista la l.r. n. 7 luglio 2008, n. 20, nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di aggiornare i limiti di reddito per l'anno 2024 previsti per l'accesso all'edilizia agevolata, di cui al punto 2 del dispositivo della d.g.r. 28 giugno 1999 n. VI/43922, come segue:

- a. legge 457/78:
 - 1^ fascia € 27.303,90
 - 2^ fascia € 32.268,25
 - 3^ fascia € 54.205,28
- b. ll.rr. 3/82 e 32/85:
 - fascia unica € 64.939,03

2. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it e nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

3. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

La dirigente
Immacolata Vanacore

Serie Ordinaria n. 11 - Martedì 11 marzo 2025

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 5 marzo 2025 - n. 2875

«(Dc) d.g.r. XII/1720/2023 - d.d.s. 10227/2023 e d.d.s. 10226/23 - Approvazione dei progetti attuativi ERSAF cod. PPA 198 e 199 - Intervento SRH02 «Formazione dei consulenti» - Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori dell'AKIS. - CUP E44D23000640009» e Intervento SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS» - CUP E44E23000050009 da realizzare nell'ambito del complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 - rimodulazione degli impegni di spesa assunti

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZI ALLE IMPRESE AGRICOLE E MULTIFUNZIONALITÀ

Visti:

- la d.g.r.n. XII/3601/2024 «Approvazione dello schema di convenzione quadro tra la Giunta regionale e l'Ente Regionale per l'Agricoltura e le Foreste (ERSAF) - Triennio 2025 - 2027», con la quale si approva la Convenzione Quadro tra Regione Lombardia ed ERSAF sottoscritta tra le parti, con efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2027;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della Politica Agricola Comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo Europeo Agricolo di Garanzia (FEAGA) e dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C (2024) 8662 final del 11 dicembre 2024;
- il Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia approvato con d.g.r. n. XI/7370/2022 così come da ultimo modificato con d.g.r. 3134 del 30 settembre 2024.

Richiamata la d.g.r. n. XII/384 del 29 maggio 2023 avente a oggetto «d.g.r. n. XI/7748 del 28 dicembre 2022 - Aggiornamento del piano di attività dell'Ente per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (ERSAF) e del relativo prospetto di raccordo 2023-2025 con l'integrazione degli interventi «SRH02 - Formazione dei consulenti» e «SRH06 - Servizi di back office» da realizzare nell'ambito del complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 approvato con d.g.r. n. XI/7370/2022» che integra il programma pluriennale delle attività ERSAF 2023 - 2025 e il relativo prospetto di raccordo, di cui rispettivamente agli allegati 4 e 5 della d.g.r. n. XI/7748/2022, per le attività affidate a ERSAF, tra le altre attività, con l'intervento SRH02 «Formazione dei consulenti», per uno stanziamento pari a € 1.500.000,00 e con l'intervento SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS», per uno stanziamento pari a € 1.500.000,00;

Dato atto che:

- con d.d.s. n. 10227/2023 è stato approvato il Progetto attuativo «Scambi di conoscenze e informazioni per i consulenti e gli attori degli AKIS - Intervento SRH02 del Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 per la Regione Lombardia» - codice univoco di identificazione ERSAF n. 198 - avente durata per il periodo dal 2023 al 2027, per una spesa complessiva di € 1.500.000,00 che trovava copertura sui seguenti capitoli di bilancio e annualità:

Intervento	Capitolo	2023	2024	2025	2026	2027
SRH02	16.03.1.104.15946	20.350,00 €	142.450,00 €	162.800,00 €	162.800,00 €	122.100,00 €
	16.03.1.104.15947	20.755,00 €	145.285,00 €	166.040,00 €	166.040,00 €	124.530,00 €
	16.03.1.104.15948	8.895,00 €	62.265,00 €	71.160,00 €	71.160,00 €	53.370,00 €
TOTALE		50.000,00 €	350.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	300.000,00 €

- con d.d.s. n. 10226/2023 è stato approvato il Progetto attuativo «Servizi di back office per l'AKIS - Intervento SRH06 del Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023 -2027 per la Regione Lombardia» - codice univoco di identificazione ERSAF n. 199 - avente durata per il periodo dal 2023 al 2027, per una spesa complessiva di € 1.500.000,00, che trovava copertura sui seguenti capitoli di bilancio e annualità:

Intervento	Capitolo	2023	2024	2025	2026	2027
SRH06	16.03.1.104.15946	20.350,00 €	142.450,00 €	162.800,00 €	162.800,00 €	122.100,00 €
	16.03.1.104.15947	20.755,00 €	145.285,00 €	166.040,00 €	166.040,00 €	124.530,00 €
	16.03.1.104.15948	8.895,00 €	62.265,00 €	71.160,00 €	71.160,00 €	53.370,00 €
TOTALE		50.000,00 €	350.000,00 €	400.000,00 €	400.000,00 €	300.000,00 €

Dato atto di rimodulare la spesa prevista per i PA relativi agli interventi SRH02 - Formazione dei consulenti» - Scambi di conoscenze e informazioni per gli attori dell'AKIS e SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS», implementando le risorse stanziati sul PA relativo all'intervento SRH06 poiché le attività e i prodotti previsti dal PA richiedono una spesa maggiore rispetto allo stanziamento originario in quanto riguardanti l'acquisto di servizi di elevato livello digitale, quali piattaforme di elaborazione dati e repository, analisi e creazioni di reti di monitoraggio, attività di campionamenti;

Ritenuto di rimodulare la spesa per un importo pari a € 65.000,00 per le annualità 2025, 2026 e 2027, come da tabelle sotto riportate:

Intervento	Capitolo	2025	2026	2027
SRH02	16.03.1.104.15946	134.409,00€	134.409,00€	93.679,00 €
	16.03.1.104.15947	136.983,00 €	136.983,00 €	95.473,00 €
	16.03.1.104.15948	58.608,00 €	58.608,00 €	40.848,00 €
TOTALE		330.000,00 €	330.000,00 €	230.000,00 €

Intervento		2025	2026	2027
SRH06	16.03.1.104.15946	189.394,50 €	189.394,50 €	148664,50 €
	16.03.1.104.15947	193.021,50 €	193.021,50 €	151.511,50 €
	16.03.1.104.15948	82.584,00€	82.584,00€	64.824,00 €
TOTALE		465.000,00 €	465.000,00 €	365.000,00 €

Visto il decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42» e s.m.i.;

Attestata la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato di cui al precitato d.lgs. 118/2011 delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata negli esercizi finanziari indicati negli allegati parte integrante.

Dato atto che con i d.d.s. n. 10227/2023 e n. 10226/2023 si domanda a successivi provvedimenti l'approvazione, dei progetti attuativi per le annualità 2025, 2026 e 2027 che dettagliano le relative attività ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 della convenzione quadro;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità;

Vista la legge regionale 30 dicembre 2024 n. 23 «Bilancio di previsione 2025-2027»;

Vista la d.g.r. n. XII / 3718 del 30 dicembre 2024 «Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2025-2027, - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l'anno 2025 - Piano di studi e ricerche 2025-2027 - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti

Visto il decreto del segretario generale n. 20964 del 30 dicembre 2024 «Bilancio finanziario gestionale 2025-2027»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l.n. 136/2010 (Tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che la tipologia di spesa oggetto del presente atto prevede i CUP E44D23000640009 e E44E23000050009;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Richiamato il decreto della Direzione Generale Agricoltura, sovranità alimentare e foreste n.1608 del 10 febbraio 2025 con oggetto «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento», con il quale è stato aggiornato l'elenco dei dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, tra cui gli interventi SRH02 «Formazione dei consulenti» e SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS»;

Considerato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Servizi alle imprese agricole e multifunzionalità attribuite con d.g.r.3810 del 27 gennaio 2025;

DECRETA

1. di rimodulare la spesa prevista per i PA relativi agli interventi SRH02 «Formazione dei consulenti» _ Scambi di conoscenze e informazioni per gli attori dell'AKIS e SRH06 «Servizi di back office per l'AKIS», per un importo pari a € 65.000,00 per le annualità 2025, 2026 e 2027;

2. di approvare le scritture contabili indicate nell'allegato contabile parte integrante al seguente atto.

3. di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione dei progetti attuativi per le annualità 2025, 2026 e 2027, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 4 della convenzione quadro;

4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

5. di trasmettere il presente provvedimento ad ERSAF;

6. di pubblicare il provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito Internet di Regione Lombardia, sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it, sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027> e sul sito di ERSAF;

7. di comunicare all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

La dirigente
Lucia Silvestri

Serie Ordinaria n. 11 - Martedì 11 marzo 2025

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 28 febbraio 2025 - n. 2732
2021IT16RFFPR010 - Rettifica dell'aiuto a seguito della presa d'atto della proroga del pre-ammortamento del finanziamento per il progetto presentato da Minuscoli s.r.l. con ID 5410173 - Misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» - in attuazione della d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027 - Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» - ID bando RLO12023031703 - CUP E42E22001190009

IL DIRIGENTE DELLA U.O. «SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E COOPERAZIONE»

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) valido anche per la programmazione 2021-2027;
- il d.p.r. n. 22 del 5 febbraio 2018 «Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020», ove applicabile;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2093/2020 del Consiglio dell'Unione europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (Di seguito per brevità, «Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi al fine di affrontare il problema della disoccupazione e a incentivare la competitività e la crescita economica;

Richiamati:

- il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione europea C (2022) 5671 final del 1° agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1° agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;

Visti:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività»
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con la d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;

Richiamata la legge regionale 8 agosto 2022, n. 17 Assesamento al bilancio 2022 - 2024 con modifiche di leggi regionali che, all'art. 4 comma 5, lettera c) istituisce e conferisce in gestione a Finlombarda s.p.a., autorizzandone la gestione fuori bilancio ai sensi dell'Allegato 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), il «Fondo investimenti imprese» destinato al supporto di nuovi investimenti produttivi realizzati dalle imprese al fine di rafforzarne la competitività, con una dotazione iniziale di euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione;

Dato atto che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede:

- nell'ambito dell'Asse 1 - «Un'Europa più competitiva e intelligente», l'Obiettivo specifico 1.3 - «Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi» e l'Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» che prevede, tra l'altro, investimenti negli asset materiali e immateriali delle imprese al fine di favorire il rafforzamento della loro flessibilità produttiva ed organizzativa, anche in ottica di crescita dimensionale, e il potenziamento della relativa resilienza agli shock endogeni ed esogeni;
- la ripartizione finanziaria, ai sensi della decisione C(2022) 5671 final del 1° agosto 2022, relativa al PR - FESR 2021-2027 di Regione Lombardia tra i capitoli di spesa come segue: 40% risorse UE, 42% risorse Stato, 18% risorse Regione;

Visti altresì in tema di aiuti di Stato:

- la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- la Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02);
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- il Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i. - di seguito GBER - (modificato dal Reg (UE) 2023/1315 del 23 giugno 2023 e prorogato fino al 31 dicembre 2026) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato e in particolare:
 - i principi imposti dagli articoli 1 (Campi di applicazione), art. 2 (Definizioni), art. 4 (Soglie di notifica), art. 5 (Trasparenza degli aiuti), art. 6 (Effetti di incentivazione), art. 7 (Intensità di aiuto e costi ammissibili), art. 8.3 lettera a) (Cumulo), art. 9 (Pubblicazione e informazione), art. 11 (Relazioni) e art. 12 (Controllo) del medesimo Regolamento;
 - l'art. 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI);
 - l'art. 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6; 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16;
- l'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (di seguito «TFUE»), ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a sostenere lo sviluppo di talune regioni svantaggiate all'interno dell'Unione Europea (C.d. aiuti di Stato a finalità regionale);
- la Comunicazione C (2021) 2594 final del 19 aprile 2021 con cui la Commissione europea ha adottato gli Orientamenti in materia di Aiuti di Stato a finalità regionale 2022-2027 (Di seguito Orientamenti) contenenti i criteri per l'individuazione delle aree ammissibili di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettere a) e c), del TFUE e le condizioni alle quali gli aiuti di Stato a finalità regionale possono essere ritenuti compatibili con il mercato interno;
- la Decisione C (2021) 8655 final del 2 dicembre 2021 relativa al caso SA.100380 (2021/N) con cui ha approvato la mappa delle zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera a) del TFUE;
- la Decisione C(2022) 1545 final del 18 marzo 2022 relativa al caso SA.101134 (2021/N) con cui la Commissione ha approvato la modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027 integrando nella Carta nazionale degli aiuti a finalità regionale le zone soggette alla deroga di cui all'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del TFUE, tra cui rientrano le aree della Lombardia;
- la Decisione C (2023) 8654 final del 18 dicembre 2023 relativa al caso SA.109349 (2023/N) con cui la Commissione ha approvato la revisione intermedia della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia applicabile dal 1° gennaio 2024

al 31 dicembre 2027 ritenendo, per la modifica inerente la Lombardia, che Campione d'Italia soddisfa le condizioni di cui al punto 175, paragrafo 3), punto iii) degli Orientamenti e possa caratterizzarsi da un isolamento geografico analogo a quello di un'isola;

- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'unione europea agli aiuti «de minimis» e in particolare gli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 4 (Calcolo dell'equivalente sovvenzione lordo), 5 (Cumulo), 6 (Monitoraggio e comunicazione) che sostituisce integralmente il Regolamento (UE) n. 1407/2013;

Richiamati:

- la d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 che, tra l'altro ha:
 - istituito la Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» suddivisa in due aree: Area 1 «Sviluppo aziendale Lombardia», Area 2 «Sviluppo aziendale nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale», con una dotazione finanziaria di € 115.000.000,00, a valere sulla dotazione iniziale del «Fondo investimenti imprese», comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in 69 milioni di euro sul Fondo di garanzia e 46 milioni di euro per la quota di contributo a fondo perduto, a cui si aggiungono € 990.000,00 relativi alla quota IVA;
 - individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del «Fondo investimenti imprese» e della Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale»;
 - il decreto 29 marzo 2023, n. 4640 con cui è stato approvato l'avviso della Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» in attuazione della d.g.r. 7595/2022;
 - il decreto 30 giugno 2023, n. 9842 di adozione del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si.Ge.Co.);
 - il decreto 20900 del 29 dicembre 2023 di sospensione degli sportelli per la presentazione delle domande sulle Misure Investimenti – Linea sviluppo aziendale e Linea Green previste dalla d.g.r. 7595 del 15 dicembre 2022 - PR FESR 2021-2027
 - la d.g.r. 15 gennaio 2024, n. XII/1752 con cui è stato disposto di integrare con il comune di Campione d'Italia l'elenco dei comuni della Lombardia, di cui all'allegato 1 della d.g.r. 4 aprile 2022, n. XI/6225, che rientrano nelle zone 107.3.c in cui possono essere concessi gli aiuti a finalità regionale o altri aiuti settoriali oggetto di maggiorazioni di intensità di aiuti;
 - il decreto 1° febbraio 2024, n. 1928 «Misure «Investimenti – Linea Green» e Investimenti – Linea sviluppo aziendale» approvate con i decreti 29 marzo 2023, n. 4640 e 4648 – Disposizioni conseguenti all'adozione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis»;
 - il decreto 2 febbraio 2024 n. 1990 di riapertura degli sportelli per la presentazione delle domande di partecipazione a valere sugli avvisi della misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» e «Investimenti – Linea Green» con cui sono stati anche aggiornati i testi di entrambe le misure;
 - il decreto 27 giugno 2024, n. 9743 con cui è stato adottato il primo aggiornamento del Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 - (Si.Ge.Co.);
 - il decreto 15 novembre 2024, n. 17369 con cui è stata modificata la suddivisione della dotazione finanziaria complessiva indicata all'art. A.5 del bando «Investimenti – Linea sviluppo aziendale», pari a euro 115.000.000,00, comprensiva dei costi di gestione, in coerenza con l'andamento dell'entità delle agevolazioni richieste, come di seguito indicato:
 - euro 64.200.000,00 per il Fondo di garanzia;
 - euro 50.800.000,00 per i contributi in conto capitale a fondo perduto;
 - la d.g.r. 17 febbraio 2025, n. XII/ 3928 con la quale:
 - sono state ridotte le commissioni di gestione previste dalla d.g.r. 15 dicembre 2022, n. 7595 da euro 4.500.000,00 a euro 1.500.000,00, ferma restando la dotazione complessiva della misura di euro 115.000.000,00, comprensiva delle commissioni di gestione del fondo, suddivisa in euro 64.200.000,00 per il Fondo di garanzia e euro 50.800.000,00 per la quota di contributo a fondo perduto;
 - è stata destinata alle agevolazioni a favore delle imprese la quota di euro 3.000.000,00 risultante dalla riduzione di cui sopra;
 - la d.g.r. 24 febbraio 2025, n. XII/3959 con cui si è precisato che, al fine di non incorrere nel divieto di doppio finanziamento, per le agevolazioni di cui alle misure del PR FESR 2021/2027 attivate dalla Direzione Generale Sviluppo economico tra cui anche la Misura Investimenti – Linea sviluppo aziendale vige il divieto di cumulo sia con le agevolazioni (Aiuti), sia con le misure generali (Non aiuti), fruite o che si intendono fruire, finanziate o cofinanziate con risorse derivanti dal dispositivo per la ripresa e resilienza (PNRR) di cui al citato Regolamento (UE) n. 2021/241;
- Richiamata la convenzione quadro tra la Giunta regionale e Finlombarda s.p.a. per il triennio 2025-2027, sottoscritta in data 4 febbraio 2025 e registrata nel Repertorio Convenzioni e Contratti regionali il 5 febbraio 2025 al n. 13742/RCC;
- Considerato che:
- con il decreto 29 maggio 2023, n. 7972 si è provveduto ad approvare lo schema di accordo di finanziamento per la gestione dello strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti – Linea sviluppo aziendale» - Obiettivo specifico 1.3, Azione 1.3.3;
 - l'Accordo di Finanziamento per la gestione dello Strumento finanziario, denominato «Misura Investimenti – Linea sviluppo aziendale» - Obiettivo specifico 1.3, Azione 1.3.3 è stato sottoscritto da Regione Lombardia e da Finlombarda s.p.a. in data 5 giugno 2023;
- Visti, con riferimento alla dotazione della misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale», al netto dei costi di gestione:
- il decreto 14 luglio 2023, n. 10799 con cui si è provveduto ad impegnare a favore di Finlombarda € 110.500.000,00 per la dotazione dello strumento finanziario combinato e a liquidare € 33.150.000,00 pari al 30% di € 110.500.000,00;
 - il decreto 26 settembre 2023, n. 14335 che ha integrato, a seguito dell'approvazione della legge di assetto del bilancio regionale 2023- 2025, gli impegni assunti con il decreto 10799/2023 per la quota residua di € 6.860.089,00, a copertura di tutta la dotazione dello strumento finanziario combinato;
 - la nota di liquidazione n. 3558 del 23 maggio 2024 con cui sono state liquidate a Finlombarda s.p.a., in considerazione dell'andamento della misura, risorse per un importo di € 18.489.911,00 a valere sul fondo investimenti imprese;
 - il decreto 25 febbraio 2025 n. 2457 di impegno di spesa di € 3.000.000,00 e di liquidazione di € 33.500.000,00 a favore di Finlombarda s.p.a. in ottemperanza di quanto previsto dalla d.g.r. 17 febbraio 2025 n. XII/3928 con la quale è stata disposta la riduzione delle commissioni di gestione a favore di Finlombarda per destinare la somma € 3.000.000,00 per lo strumento finanziario combinato a favore delle imprese;
- Dato atto che la già citata d.g.r. 15 dicembre 2022, n. XI/7595 ha:
- stabilito che sulla Misura «Investimenti – Linea sviluppo aziendale» l'agevolazione è concessa:
 - per le PMI ubicate in Lombardia in aree diverse da quelle destinarie degli aiuti a finalità regionale è attuata in alternativa, a scelta del beneficiario:
 - nel rispetto del Regolamento (CE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese;
 - nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato ed in particolare nell'alveo dell'articolo 17 (Aiuti agli investimenti a favore delle PMI) e nel rispetto dei principi imposti dagli articoli da 1 a 12;
 - per le MidCap con sede operativa in Lombardia in aree diverse da quelle destinarie degli aiuti a finalità regionale, nel rispetto del Regolamento de minimis;
 - per le PMI o MidCap ubicate nelle aree destinarie degli aiuti a finalità regionale di cui alla notifica SA.101134 (2021/N) «Modifica della carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1° gennaio 2022 - 31 dicembre 2027)», ai sensi dell'articolo 14 (Aiuti a finalità regionale agli investimenti) paragrafi 1, 2, 3, 4 lettera a), 5, 6, 7, 8, 12, 13, 14 primo periodo e 16 del Regolamento GBER;
 - demandato a successivo provvedimento l'adeguamento dell'inquadramento aiuti a seguito dell'approvazione del nuovo regolamento GBER e del nuovo regolamento de minimis;

Serie Ordinaria n. 11 - Martedì 11 marzo 2025

- per modifiche ampliative con una eventuale deliberazione della Giunta regionale e successiva comunicazione in SANI2;
- per modifiche restrittive, obbligatoriamente applicabili, con provvedimento del dirigente competente e successiva comunicazione in SANI2;

Richiamata la d.g.r. 28 dicembre 2023, n. XII/1700 che, a seguito dell'approvazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», ha adeguato, tra le altre, le misure «Investimenti - Linea Green» e «Investimenti - Linea sviluppo aziendale», già inquadrate nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in particolare aumentando i massimali concedibili fino a € 300.000,00 nell'arco di tre anni dalla concessione;

Dato atto che a seconda del regime di aiuto scelto dall'impresa:

- nel rispetto dei principi generali del Regolamento (UE) n. 651/2014 e s.m.i.:
 - le agevolazioni non sono concesse alle imprese in difficoltà, secondo la definizione di cui all'art. 2 punto 18, del Regolamento (UE) n. 651/2014, né ai settori esclusi di cui all'art. 1 commi 2, 3 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014;
 - la verifica delle imprese in difficoltà ex art. 2, punto 18 del suddetto Regolamento avviene al momento di concessione delle agevolazioni, come previsto dalle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di stato e non anche in fase di erogazione;
 - le agevolazioni non sono erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
 - le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis», di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - l'avvio dei progetti deve essere successivo alla presentazione della domanda di agevolazione intendendo per «avvio dei lavori», ai sensi di quanto disposto dall'art. 2.23 Reg (UE) 651/2014, la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori;
 - per le domande presentate a valere sull'Area 2 in applicazione del comma 14 dell'art. 14. del GBER «Il beneficiario dell'aiuto apporta un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili, attraverso risorse proprie o mediante finanziamenti esterni, in una forma priva di qualsiasi sostegno pubblico»;
 - l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non trovarsi in stato di difficoltà (Art. 2, punto 18 del Reg. UE n. 651/2014);
 - attestati di non essere operanti nei settori esclusi di cui all'art.1 del Reg. UE n. 651/2014;
 - attestati il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE (Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea), ivi incluse quelle concesse a titolo de minimis, di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023;
- nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 18 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis»:
 - le agevolazioni non sono rivolte a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del suddetto Regolamento;

- le agevolazioni non sono concesse alle imprese che sono oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfano le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 2831/2023 art.4 comma 3);
- le agevolazioni non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE;
- ai sensi dell'articolo 14 del decreto ministeriale n. 115 del 31 maggio 2017, qualora la concessione di nuovi aiuti in de minimis comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.2 del Regolamento (UE) n. 2831/2023, al soggetto richiedente sarà proposta la riduzione dell'agevolazione sino al concorrere dell'intensità di aiuto massima concedibile in de minimis riducendo l'aiuto sotto forma di contributo senza che questo comporti un aumento della percentuale del Finanziamento;
- l'impresa beneficiaria deve sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che:
 - attestati di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) n. 2831/2023;
 - informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto Regolamento (UE) n. 2831/2023 ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;
 - attestati di non essere oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o non soddisfare le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei propri confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori (Reg (UE) n. 2831/2023 art. 4 comma 6);
 - attestati il rispetto del divieto di cumulo con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato, ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE;

Atteso che a cura della Direzione Generale Sviluppo economico di Regione Lombardia sono state trasmesse alla Commissione europea, ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 651/2014 e s.m.i., le informazioni sintetiche richieste nel modulo tipo di cui all'allegato II dello stesso regolamento, utilizzando l'apposita applicazione informatica della Commissione (SANI 2), relative alla misura di aiuti di cui al presente provvedimento, e che l'aiuto è stato registrato con SA.106826 da parte della Commissione europea;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 58 comma 4 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021, lo strumento, denominato «Misura Investimenti - Linea sviluppo aziendale» è uno strumento finanziario sotto forma di garanzia combinato con una sovvenzione nell'ambito del medesimo investimento;

Dato atto che l'art. B.1.b al comma 12 dell'avviso recita: «Il periodo di preammortamento potrà avere una durata massima di 4 semestri. Nel caso in cui non si arrivi all'erogazione del saldo entro il termine del periodo di preammortamento contrattualizzato con il Soggetto finanziatore, il periodo di preammortamento potrà essere prorogato su richiesta del beneficiario in accordo con il Soggetto finanziatore, fermo restando la durata massima del Finanziamento eventualmente rideterminando l'entità dell'Agevolazione nella quota di Contributo al fine di rientrare nei massimali previsti dal regime di aiuto in seguito al ricalcolo dell'ESL associato alla Garanzia.»

Preso atto:

- del decreto n. 12262 del 6 agosto 2024 con cui sono state concesse le agevolazioni alle imprese tra le quali risulta anche quella a favore dell'impresa Minuscoli s.r.l. per il progetto con ID 5410173;
- delle richieste pervenute al protocollo regionale da parte dell'impresa Minuscoli s.r.l. della proroga di sei mesi del periodo di pre-ammortamento portandolo da 1 semestre a 2 semestri comprensivi anche del parere positivo della banca BPER;
- della nota nr. 01.2025.0003342 del 24 febbraio 2025 pervenuta da Finlombarda s.p.a. contenente l'istruttoria con esito positivo della richiesta di proroga del pre-ammortamento completa dell'aggiornamento del calcolo dell'ESL;

Considerato che la proroga del periodo di pre-ammortamento comporta un aumento dell'ESL riferito alla garanzia, si rende necessario aggiornare la quota di aiuto in ESL corrispondente al rilascio della garanzia con la generazione di un COR aggiuntivo;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della

legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e in particolare l'art. 9, «Registrazione degli aiuti individuali»;

Dato atto che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del d.m. 115/2017, si è provveduto a registrare, come indicato nell'allegato A - parte integrante del presente provvedimento - la variazione dell'importo dell'aiuto concesso generando il COR aggiuntivo riferito alle imprese beneficiarie;

Ritenuto di:

- prendere atto della proroga del periodo di pre-ammortamento per l'impresa Minuscoli s.r.l. per il progetto con ID 5410173 portandolo da 1 semestre a 2 semestri;
- rettificare l'aiuto a seguito della presa d'atto della proroga del pre-ammortamento del finanziamento per il progetto presentato da Minuscoli s.r.l. con ID 5410173 approvando l'allegato A «Proroga pre-ammortamento di Minuscoli s.r.l.» - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - contenente gli importi aggiornati a seguito della suddetta proroga del periodo di pre-ammortamento e il relativo COR aggiuntivo;
- confermare tutto quanto indicato nel decreto n. 12262 del 6 agosto 2024 e non espressamente modificato con il presente atto;

Viste:

- la d.g.r. 13 luglio 2023, n. XII/628 che ha approvato il IX Provvedimento organizzativo del 2023 di aggiornamento dell'assetto organizzativo e di assegnazione degli incarichi per le strutture organizzative della Direzione Generale Sviluppo Economico e ha attribuito la responsabilità del Programma FESR 2021-2027 per le misure di competenza della stessa Direzione Generale al dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG UR»;
- la d.g.r. 3 giugno 2024, n. XII/2431 che ha approvato l'VIII Provvedimento organizzativo del 2024 confermando la responsabilità per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo economico del PR FESR 2021-2027 al Dirigente della Unità Organizzativa «Programmazione comunitaria, commercio e raccordo con la DG UR»;

Richiamato il decreto 20 dicembre 2024, n. 20624 con il quale il responsabile del PR FESR 2021-2027 per le misure di competenza della Direzione Generale Sviluppo economico ha delegato al dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Sostegno agli investimenti e all'innovazione delle imprese e cooperazione» la responsabilità dell'azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI - Misura Investimenti - Linea sviluppo aziendale» del PR FESR 2021-2027 per le attività relative all'approvazione del bando, selezione e concessione;

Attestato che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027>);

Dato atto che:

- contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede ad aggiornare quanto già pubblicato nel decreto n. 12262 del 6 agosto 2024 ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;
- il presente provvedimento è assunto nel rispetto dei termini procedurali previsti dall'art. C.3.a comma 2 dell'avviso;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

Dato atto che il CUP della misura «Investimenti - Linea sviluppo aziendale» Azione 1.3.3 «Sostegno agli investimenti delle PMI» - PR FESR 2021-2027 è: E42E22001190009;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modifiche ed integrazioni» e la legge di bilancio dell'esercizio 2024;
- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di prendere atto della proroga del periodo di pre-ammortamento per l'impresa Minuscoli s.r.l. per il progetto con ID 5410173 portandolo da 1 semestre a 2 semestri;

2. Di rettificare l'aiuto a seguito della presa d'atto della proroga del pre-ammortamento del finanziamento per il progetto presentato da Minuscoli s.r.l. con ID 5410173 approvando l'Allegato A «Proroga pre-ammortamento di Minuscoli s.r.l.» - parte integrante e sostanziale del presente provvedimento - contenente gli importi aggiornati a seguito della suddetta proroga del periodo di pre-ammortamento e il relativo COR aggiuntivo.

3. Di confermare tutto quanto indicato nel decreto n. n. 12262 del 6 agosto 2024 non espressamente modificato con il presente atto.

4. Di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede ad aggiornare quanto già pubblicato con decreto n. 3477 del 29 febbraio 2024 ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito regionale dedicato alla programmazione europea (<https://fesr.regione.lombardia.it/it/pc2127/prlombardiefesr2021-2027>).

6. Di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata, al soggetto finanziatore e a Finlombarda, per gli adempimenti di competenza.

La dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 11 - Martedì 11 marzo 2025

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

D.d.s. 6 marzo 2025 - n. 2980
Aggiornamento della soglia di prenotazione sull'avviso «Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA ATTUAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, PRESIDIO CRISI E AMMORTIZZATORI

Visti:

- la proposta di Piano Attuativo Regionale (PAR) adottato con delibera n. 6006 del 25 febbraio 2022 che si inserisce nell'ambito degli interventi del PNRR, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1) e che indica le linee operative per l'attuazione delle misure previste da GOL e le relative modalità di attuazione;
- la validazione definitiva del PAR da parte del Commissario straordinario ANPAL trasmessa con PEC n. ANPAL 006715 del 19 maggio 2022;
- la d.g.r. n. 6427 del 23 maggio 2022 «*Aggiornamento e pubblicazione del Piano attuativo regionale del programma di garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e approvazione delle linee guida per l'attuazione della prima fase di GOL;*»;
- il d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii che ha approvato l'avviso GOL;
- la d.g.r. n. 6849 del 2 agosto 2022 «*Approvazione delle linee guida per il potenziamento della rete dei servizi delle politiche attive del lavoro - Programma di garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);*»;
- la d.g.r. n. 7035 del 26 settembre 2022 «*Disposizioni in merito all'avviso d.d.u.o. 27 maggio 2022 n.7480 attuativo della «Garanzia di occupabilità dei lavoratori - GOL» (PNRR) - Aggiornamento dei panieri dei servizi»* che ha previsto l'adeguamento al paniere dei servizi dell'avviso GOL;
- la d.g.r. n. 7084 del 3 ottobre 2022 «*Approvazione schema di convenzione con il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali e con ANPAL per l'attuazione dell'intervento del PNRR Missione 5 Componente 1 Riforma 1.1 - Programma GOL Garanzia Occupabilità Lavoratori;*»;
- il d.d.u.o. n. 15088 del 21 ottobre 2022 con il quale sono stati approvate le «*Disposizioni per l'invio della dote e la rendicontazione delle spese» ed i format dell'avviso;*»;
- la d.g.r. n. 7462 del 30 novembre 2022 «*Approvazione dello schema di accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL);*»;
- il d.d.u.o. n. 17657 del 1 dicembre 2022 che ha approvato la disciplina per la modifica della dote e precisato alcune disposizioni dell'avviso in relazione alla rendicontazione dei servizi formativi e del servizio a processo «*Accompagnamento al lavoro;*»;
- la d.g.r. n. 7562 del 15 dicembre 2022 «*Approvazione dello schema di protocollo d'intesa per la costituzione della rete dei punti informativi di primo contatto del programma GOL e il raccordo con le imprese per le politiche del lavoro presso le sedi dei consulenti per il lavoro;*»;
- il d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 che ha approvato la proroga e l'aggiornamento dell'avviso GOL;
- la d.g.r. n. 7829 del 31 gennaio 2023 «*Determinazioni relative all'attuazione della prima fase del Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) di cui alla d.g.r. 6427/2022 e ss.mm.ii.: misure finalizzate a garantire la continuità delle politiche attive;*»;
- il d.d.u.o. n. 1306 del 2 febbraio 2023 «*Adozione della metodologia di calcolo per l'applicazione dell'overbooking controllato sull'avviso «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL» di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii.;*»;
- la d.g.r. n. 7867 del 6 febbraio 2023 «*Modifiche e integrazioni dello schema di «Accordo quadro tra Regione Lombardia, Unione delle Province lombarde, Città metropolitana di Milano e ufficio scolastico regionale per la Lombardia per la realizzazione del programma «Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL»* approvato con d.g.r. 7462 del 30 novembre 2022;
- il d.d.u.o. n. 1870 del 13 febbraio 2023 «*Avviso Garanzia di*

Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii - proroga termini rendicontazione servizi formativi;

- la d.g.r. n. 923 del 11 settembre 2023 «*Proposta di aggiornamento del Piano Attuativo Regionale (PAR) relativo al Programma di Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (PNRR) e Linee guida;*»;
- il d.d.u.o. n. 13296 del 11 settembre 2023 «*Avviso Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL di cui al d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii - Disposizioni per la conclusione e l'attivazione di nuove doti;*»;
- la d.g.r. n. 1458 del 27 novembre 2023 «*Aggiornamento e pubblicazione del Piano Attuativo Regionale e delle Linee guida del programma di garanzia di occupabilità dei lavoratori (GOL) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);*»;

Richiamata la d.g.r. n. 7829/2023 ed il successivo d.d.u.o. n. 1306/2023 con i quali rispettivamente si è disposto:

- l'incremento dello stanziamento del sopracitato avviso GOL con la restante quota di euro 25.322.000,00 (25% dell'importo complessivo assegnato) e pertanto aggiornata la dotazione finanziaria ad euro 101.288.000;
- l'adozione di un sistema di «overbooking controllato», basato sulla verifica periodica della percentuale di utilizzo delle risorse e delle relative economie, finalizzato a rendere disponibili risorse per garantire la continuità della prenotazione delle doti rimanendo nell'ambito della dotazione finanziaria;

Considerato che con i seguenti provvedimenti si è provveduto, a rideterminare la dotazione finanziaria dell'avviso e l'immissione di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato:

- con d.d.u.o. n. 1333 del 2 febbraio 2023 si è provveduto a determinare una prima quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato - per un importo pari ad 48.712.000,00, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad euro 150.000.000,00;
- con d.d.u.o. n. 4160 del 31 marzo 2023 si è provveduto a determinare una seconda quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a 100.000.000, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad euro 250.000.000,00;
- con d.d.u.o. n. 11290 del 26 luglio 2023 si è provveduto a determinare una terza quota di di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a 50.000.000, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad euro 300.000.000,00 (Di cui 198.712.000 euro quali risorse a titolo di overbooking controllato ed euro 101.288.000 quali risorse stanziati);
- con d.d.u.o. n. 15274 del 9 ottobre 2023 si è provveduto a determinare una quarta quota di di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a 100.000.000, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad Euro 400.000.000,00 (Di cui 298.712.000 euro quali risorse a titolo di overbooking controllato ed euro 101.288.000 quali risorse stanziati);
- con d.d.s. n. 19621 del 4 dicembre 2023 è stata incrementata la soglia di prenotazione delle doti GOL con le nuove risorse nazionali assegnate per l'annualità 2023 pari ad euro 131.040.000. La nuova soglia di prenotazione delle doti è stata quindi aggiornata ad euro 531.040.000 di cui 232.328.000 come risorse stanziati ed euro 298.712.000 quali risorse a titolo di overbooking controllato.
- con d.d.s. n. 3511 del 29 febbraio 2024 si è provveduto a determinare una quinta quota di di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a 240.000.000, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad euro 771.040.000,00 (Di cui 538.712.000 euro quali risorse a titolo di overbooking controllato ed euro 232.328.000 quali risorse stanziati);
- con d.d.s. n. 9320 del 19 giugno 2024 si è provveduto a determinare una sesta quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a 250.000.000, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad euro 1.021.040.000,00 (Di cui 788.712.000 euro quali risorse a titolo di overbooking controllato ed euro 232.328.000 quali risorse stanziati);
- con d.d.s. n. 14656 del 2 ottobre 2024 si è provveduto a determinare una settima quota di risorse aggiuntive a titolo di overbooking controllato per un importo pari a 250.000.000, aggiornando pertanto la soglia di prenotazione ad euro

1.271.040.000,00 (Di cui 1.038.712.000 euro quali risorse a titolo di overbooking controllato ed euro 232.328.000 quali risorse stanziare);

Considerato che alla data del presente decreto risulta essere esaurita la soglia massima di prenotazione pari ad euro 1.271.040.000;

Richiamata la metodologia dell'«overbooking controllato» di cui al d.d.u.o n. 1306/2023 che consente di rendere disponibile, ai fini della prenotazione delle doti, una quantità di risorse aggiuntive in misura correlata alle economie già realizzate e a quelle stimate;

Considerato che, in base alle economie risultanti dagli ultimi dati di monitoraggio finanziario tenuto agli atti dalla Struttura competente, è possibile un ulteriore innalzamento di spesa per un importo di Euro 250.000.000 che risulta essere entro i limiti fissati dai nuovi criteri stabiliti con d.d.u.o. n. 1306/2023;

Ritenuto di:

- definire secondo i criteri stabiliti dal documento metodologico di cui al d.d.u.o. n. 1306/2023 un ottavo innalzamento del tetto massimo di spesa complessivo di euro 250.000.000 sull'avviso approvato con d.d.u.o. n. 18354 del 15 dicembre 2022 e ss.mm.ii. aggiornando la soglia di prenotazione delle doti ad euro 1.521.040.000;
- dare atto che la quota complessiva di finanziamento in «overbooking controllato» sulla misura risulta aggiornata ad euro 1.288.712.000;

Ritenuto di far salve le altre disposizioni vigenti dell'avviso GOL;

Verificato inoltre che gli obblighi di comunicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 sono stati già assolti in sede di adozione del decreto n. 7480/2022;

Vista la l.r. n. 20/2008 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*» nonché i *Provvedimenti organizzativi relativi alla XI Legislatura regionale*;

Richiamati:

- la d.g.r. n. XII/186 del 3 maggio 2023 «*IV Provvedimento organizzativo 2023*», con la quale si costituiscono le Direzioni Generali coerentemente agli ambiti di delega afferenti ai singoli incarichi assessorili;
- la d.g.r. n. XII/318 del 22 maggio 2023 «*V Provvedimento organizzativo 2023*», con la quale vengono conferiti gli incarichi di direzione della Giunta di Regione Lombardia;
- la d.g.r. n. XII/628 del 13 luglio 2023 «*IX Provvedimento organizzativo 2023*» e ss.mm.ii., con la quale viene approvato il nuovo assetto organizzativo e vengono conferiti gli incarichi dirigenziali con decorrenza dal 15 luglio 2023;

DECRETA

1. di definire un ottavo innalzamento del tetto massimo di assegnazione delle doti per un importo di euro 250.000.000 sull'avviso GOL approvato con d.d.u.o. n. 7480 del 27 maggio 2022 e ss.mm.ii., aggiornando la soglia di prenotazione ad euro 1.521.040.000;

2. di dare atto che la quota complessiva di finanziamento in «overbooking controllato» sulla misura risulta pari ad euro 1.288.712.000;

3. di prevedere un monitoraggio costante delle prenotazioni e del trend previsionale di spesa, al fine di intervenire con ulteriori adeguamenti qualora si rendessero necessari per garantire la continuità di presa in carico;

4. di far salve le altre disposizioni vigenti dell'avviso GOL;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è già avvenuta in sede di adozione del decreto n. 7480/2022;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it sezione bandi e sul link <https://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/cittadini/Lavoro-e-formazione-professionale/garanzia-di-occupabilita-dei-lavoratori/Programma-GOL/Programma-GOL>

Il Dirigente
Alessandro Fiori